

Polemiche sulla decisione a Milano. Berlusconi non va da Vespa ma rassicura: il nonno sta benissimo

# Il caso dei candidati esclusi

I giudici: via 17 del centrodestra. Alleanze, le parole di Di Maio fanno discutere

Scoppia il caso dei candidati esclusi. Sono diciassette quelli a rischio nel centrodestra. La corte d'appello: manca l'apparentamento con «Noi con l'Italia». A questo punto l'unica strada è il ricorso in Cassazione. Silvio Berlusconi

ha disdetto la sua partecipazione da Vespa in tv. Uno stop consigliato dai suoi medici. Il leader di Forza Italia dal telefono rassicura: «Il nonno sta benissimo».

da pagina 2 a pagina 9

## Centrodestra, bufera in Lombardia Congelata la corsa di 17 candidati

La Corte d'appello: manca l'apparentamento con «Noi con l'Italia». Unica via il ricorso in Cassazione

### Gelmini

«È un metodo che ha funzionato in tutta Italia tranne che in queste circoscrizioni»

### Brambilla

«Questo è un guaio provocato dalle eccessive pastoie burocratiche»

**MILANO** Cancellate diciassette candidature del centrodestra in altrettanti collegi uninominali della Camera. Dalla presidente del Movimento animalista, Michela Vittoria Brambilla, al salviniano Igor Lezzi, dall'avvocato matrimonialista di Silvio Berlusconi, Cristina Rossello, al presidente dell'Ordine dei farmacisti, Andrea Mandelli, a rischiare di non correre per Montecitorio sono i 15 candidati della circoscrizione di Lombardia 1 (Milano e la Brianza) e almeno due della Lombardia 4, (Suzzara e Cremona). Esclusi (per ora) per una carta che manca, quella che avrebbe dovuto certificare l'apparentamento alla coalizione di «Noi con l'Italia», la cosiddetta «quarta gamba» dell'alleanza. Una dimenticanza che ha indotto ieri l'ufficio elettorale della Corte d'Appello di Milano a respingere le candidature dei collegi uninominali.

Secondo i legali del centrodestra l'affiliazione della lista centrista sarebbe invece certificata sia dal documento presentato al Viminale, e sottoscritto dai leader nazionali delle quattro formazioni, che da quello depositato nella cancelleria dello stesso tribunale dalla lista «capofila» della coalizione (Forza Italia) che nei giorni scorsi aveva raccolto

l'intera documentazione. Sta di fatto che secondo l'ufficio elettorale milanese il dossier è incompleto e quindi le candidature da bocciare. I partiti di centrodestra hanno anche provato a chiedere un allungamento dei termini per (ri)presentare in autotutela i documenti mancanti, ma la strada è risultata sbarrata: l'unica soluzione ora è quella del ricorso all'ufficio centrale presso la Cassazione. Due giorni per presentarlo e altri due per attendere l'esito.

Gli scenari sono almeno tre: l'accoglimento pieno del ricorso e quindi lo scampato pericolo; l'esclusione in Lombardia 1 e 4 delle sole liste di «Noi per l'Italia»; la bocciatura del ricorso e la conferma della cancellazione dei candidati da quei collegi, con il rischio, catastrofico per il centrodestra, che possano cadere anche le liste proporzionali collegate. «Qui con questo scherzetto rischiamo di giocarci le elezioni. Nell'ipotesi peggiore sarebbero 25 seggi che ballano», ragiona un dirigente milanese del centrodestra, al termine di una giornata passata tra faldoni e telefonate ai legali. La questione dovrebbe in realtà risolversi positivamente. Mariastella Gelmini e Ignazio La Russa sono stati tra i primi a precipitarsi in tribunale. «Ab-

biamo presentato le liste in tutta Italia attenendoci alle disposizioni di legge e alla circolare del ministero. Questo metodo ha funzionato in tutta Italia tranne che in queste due circoscrizioni. Riteniamo quindi che ci siano tutte le condizioni perché il ricorso abbia esito positivo», il commento dell'ex ministro dell'Istruzione. Lapidario La Russa: «Un pasticcio che si sarebbe potuto evitare con un po' di buon senso». Anche Michela Vittoria Brambilla si dice ottimista: «Questo è un guaio provocato dalle eccessive pastoie burocratiche. Sono certa che l'ufficio elettorale presso la Cassazione rimetterà le cose a posto». «Stavo programmando le iniziative elettorali quando ho saputo dello stop... Assurdo bloccarci perché un certificato si trova in un altro faldone», sbuffa invece Igor Lezzi, uno dei candidati leghisti nei collegi milanesi.



Fuori dal coro il pd Michele Anzaldi: «Il caso di Milano non può essere derubricato come una questione di dettaglio. E se esistono altri episodi simili, il centrodestra rischia di pagare molto caro il suo pressapochismo».

**Andrea Senesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti di chi è in bilico



**Valentina Aprea**  
Assessore regionale in Lombardia ed ex sottosegretario, 61 anni, è candidata con Forza Italia a Gorgonzola



**Michela Vittoria Brambilla**  
L'ex ministro del Turismo e leader del Movimento animalista, 50 anni, è candidata ad Abbiategrasso



**Jari Colla**  
Consigliere regionale uscente della Lombardia, 43 anni, candidato dalla Lega a Cinisello Balsamo



**Silvana Comaroli**  
Laureata in Economia, già deputata e poi senatrice, 50 anni, è candidata dalla Lega a Cremona



**Andrea Crippa**  
Assistente di Matteo Salvini e leader del Movimento dei giovani padani, 30 anni, è candidato dalla Lega a Bollate



**Guido Della Frera**  
Immobiliarista, dirigente nella Forza Italia delle origini, 54 anni, è candidato dagli azzurri a Sesto San Giovanni



**Paola Frassinetti**  
Due volte deputata, 62 anni, dopo aver lasciato il Pdl ha aderito a Fratelli d'Italia che la candida a Seregno



**Massimo Garavaglia**  
Già deputato, senatore e assessore della Regione Lombardia, 49 anni, è candidato a Legnano



**Igor Iezzi**  
Ex segretario milanese della Lega, 45 anni, è candidato dal Carroccio nel collegio del capoluogo lombardo



**Andrea Mandelli**  
Senatore uscente e presidente della Federazione Ordini Farmacisti, 55 anni, è candidato da Forza Italia a Monza



**Laura Molteni**  
Già deputata e oggi consigliera comunale a Milano, 58 anni, è candidata dalla Lega nel collegio del capoluogo



**Alessandro Morelli**  
Giornalista e Capogruppo della Lega a Palazzo Marino, 41 anni, è candidato dal Carroccio a Milano



**Graziano Musella**  
Dirigente d'azienda e sindaco di Assago per cinque mandati, 66 anni, è candidato da Forza Italia a Rozzano



**Cristina Rossello**

È l'avvocato, 56 anni, che assiste Berlusconi nella causa di divorzio da Veronica Lario. Candidata a Milano



**Luca Squeri**

Deputato e dirigente di Confindustria settore carburanti, 56 anni, è candidato da Forza Italia a Cologno Monzese



**Raffaele Volpi**

Vicecapogruppo al Senato per la Lega, 57 anni, è candidato dal Carroccio nel collegio di Suzzara



**Federica Zanella**

Giornalista, 46 anni è presidente del Corecom Lombardia. È candidata da Forza Italia a Milano

**La vicenda**

● Chiusi i termini per il deposito delle liste, l'ufficio elettorale della Corte d'appello di Milano non ha ammesso le candidature del centrodestra in 17 collegi uninominali in Lombardia

● Contestata l'assenza di alcuni documenti fra quelli presentati dalla lista Noi con l'Italia, che corre in coalizione con FI, Lega e FdI, a sostegno dei candidati di coalizione, a partire dalle dichiarazioni di accettazione della candidatura

● I documenti, fa notare il centrodestra, sono stati depositati dalla Lega o da FI in base a deleghe precise. Contestata anche l'assenza della dichiarazione di apparenamento con le altre tre liste, che però è depositata al Viminale

**16,9    13,7    4,6**

**la percentuale** attribuita a Forza Italia secondo l'ultima rilevazione effettuata da Ipsos il 24 gennaio: +0,4% rispetto alla rilevazione del 13 gennaio

**la percentuale** attribuita alla Lega secondo l'ultima rilevazione effettuata da Ipsos il 24 gennaio: -0,1% rispetto alla rilevazione del 13 gennaio

**la percentuale** attribuita a Fratelli d'Italia secondo l'ultima rilevazione effettuata da Ipsos il 24 gennaio: -0,1% rispetto alla rilevazione del 13 gennaio

